

**IN PRIMO PIANO**

**Mastrangelo dal volley alla texana: in gioco alle PokerClub Live Series**

**G**rand Final delle PokerClub Live Series: fino al 27 gennaio Saint Vincent si trasformerà nella capitale italiana del poker sportivo. Dopo Valentina Vezzali, Tania Cagnotto, Filippo Magnini, Clemente Russo e Igor Cassina, a dare il via sarà il capitano della nazionale di pallavolo Luigi Mastrangelo che, da vero appassionato, proverà l'ebbrezza di

giocare fianco a fianco di veri professionisti del poker. Cinque giorni di passione sportiva: la nuova poker room del Casinò de la Vallée sarà il ring sul quale saliranno le teste di serie del poker tricolore e dove mostreranno i propri muscoli. In ballo non solo il montepremi del singolo torneo, ma anche il primo

posto nella classifica generale. Il team di professionisti targato PokerClub Lottomatica, con Max Pescatori, Carlo Braccini e Alessandro Chiarato. Dalla loro anche il supporto della bella e agguerrita Pamela Camassa e dell'inarrestabile Filippo Bisciglia. La grande star sarà però, come detto, Luigi Mastrangelo. Tra le pas-

sioni del campione, quindi, non solo il ballo (risale all'anno scorso la sua partecipazione a "Ballando con le Stelle"). Da vero estimatore del Texas Hold'em siederà ai tavoli verdi e, dopo lo shuffle up and deal, giocherà il main event, contendendo ai migliori giocatori di poker sportivo l'ambito montepremi.

# L'Egla attacca il gioco degli eccessi

**L'INTERVISTA**

di Claudio ZECCHIN

Il paradosso è enorme. Chi si affaccia per la prima volta al mondo dei giochi potrebbe pensare che si tratti del settore più facile da gestire. Approfondendo, però, si scoprono scenari completamente diversi di paese in paese, una giurisprudenza che non finisce più e una clientela che rinnova periodicamente la domanda. Un rompicapo più che un gioco, con tanto di scivoloni di operatori del settore e politici spesso troppo avventurieri nell'analizzare le necessità di un mercato che crea lavoro, professionalità e che grazie al confronto mantiene la propria forza. Da questa necessità nasce così la **European Gambling Lawyers & Advisors** network di personalità con competenze ben eterogenee, che funge da guida agli operatori e "bacchetta" quando c'è da essere duri. Tra i fondatori "il picconatore" **Giovanni Carboni** (in foto).

**Leggendo i primi interventi di Egla appare la volontà di far chiarezza sul settore, che spesso paga una superficialità di giudizio della politica. Conferma?**

«Nel corso di due anni è stata prodotta un'azione contro il gioco che ha un'accoglienza plebiscitaria nei media e una presa demagogica sulla politica. Ha certamente ragioni ma è accompagnata da eccessi e manipolazioni. In queste condi-

zioni per gli operatori e anche per i soggetti pubblici cui è affidato il settore non è affatto facile prendere posizione o difendersi. Egla assume come parte della sua missione contribuire all'equilibrio affermando fatti e verità».

**Quali sono le ambizioni del network e a chi si rivolge?**

«La nostra offerta professionale è rivolta agli operatori e alle istituzioni ed è caratterizzata da una forte completezza di competenze e di visione, a livello nazionale ed europeo, sui contenuti regolamentari e legali, su quelli di mercato e operativi e su quelli sociali e politici che sono decisivi nel determinarne il contesto».

**Giochi sotto attacco mediatico in Italia. Ma non è così in tutti i paesi europei. È una delle questioni emerse nel corso del meeting che si è tenuto nella sede di Aams tra i maggiori regolatori europei. Ha la stessa impressione?**

«Sì, quella italiana è una situazione unica, pur se nella generalità dei Paesi si discutono interventi migliorativi di protezione del consumatore e regolazione della pubblicità, come ad esempio avviene in Uk dove la pressione del gioco è elevata, analogamente all'Italia. Noi stiamo pagando con gli interessi un eccesso che c'è stato, non

**»» Tra i primi interventi del network, la critica a stampa e politica: «C'è un'azione manipolatoria contro il settore»**

per colpa degli operatori ma sempre per la voracità della provvista fiscale. Ora il rischio è che, invece delle misure di equilibrio riconosciute come condivisibili dagli operatori, si producano danni più gravi e disordine. I sei regolatori che si sono riuniti a Roma la scorsa settimana ne hanno parlato, ma su questi temi ci sarà confronto di buone pratiche e raccomandazioni, mentre le regole restano nell'autonomia dei singoli Paesi».

**Concentriamoci sulle scommesse, tema caro ai nostri lettori. Come ha risposto il mercato dei virtual game nelle prime settimane? È possibile che tutto questo porti a una cannibalizzazione delle scommesse ippiche e sportive tradizionali?**

«C'è stata un'ottima risposta, anche tenuto conto che oggi



l'offerta sul territorio non è completa. La spesa è però nel range delle attese, un 20% più alta ad esempio della previsione di 70 milioni di euro all'anno che avevo fatto su queste pagine lo scorso aprile. Credo sia eccessivo parlare di cannibalizzazione, pur se nei punti fisici questo gioco si rivolge agli stessi giocatori delle scommesse ippiche e sportive, e quindi alle stesse tasche. Credo che lo sviluppo dell'altra novità, il palinsesto complementare con lo svi-

luppo dell'offerta live, rivitalizzerà le scommesse non solo sul circuito online ma anche nei punti fisici. Ricordiamoci in ogni caso che per il prossimo futuro non dobbiamo aspettarci una crescita complessiva della spesa per il gioco ma piuttosto movimenti tra diversi segmenti, per le ragioni cui abbiamo accennato. La necessità di una razionalizzazione è stata fondamentalmente accettata ed è in corso. Speriamo avvenga con modi appunto "razionali"».

**CASINÒ**

**Il Golden Gate di Las Vegas apre le porte ai bitcoin**

I bitcoin sono ormai sulla bocca di tutti, giocatori di poker compresi, e potrebbe mai una città come Las Vegas starsene in disparte a guardare? Il Golden Gate - casinò ed hotel storico di Sin City - ed il D Las Vegas Casino Hotel accetteranno presso alcune location pagamenti in bitcoin, diventando così le prime strutture legate a dei casinò della città in cui sarà possibile usarli. Il Golden Gate del resto - ricorda Assopoker - vanta già un passato da innovatore, quando nel 1907 diventò la prima struttura in città a vantare un telefono, o come quando nel 1959 furono i primi a servire il cocktail di gamberi a cinquanta centesimi, poi affermatosi come uno dei molti piccoli e grandi stereotipi della cittadina del Nevada. Va detto che non si potranno usare bitcoin per acquistare fiches e giocare presso il casinò. Questione di tempo.

**TORNEI**

## Italian Poker Tour: Nastasi domina sino al final table, poi spunta Mikovic

**D**opo sei giornate di poker di altissimo livello si conclude al **Casinò Perla di Nova Gorica** la prima tappa della **Season 6 dell'Italian Poker Tour**, sponsorizzato PokerStars.it e powered by Pagano Events, che ha visto ben **710 entries** e un montepremi superiore ai **430.000 euro**. A trionfare dopo un final table durato circa 12 ore è il serbo **Marko Mikovic** (in foto) che riesce così a conquistare la picca destinata al vincitore e il primo premio da 89.000 euro scaturito da un deal stipulato con il runner up Niccolò Ceccarelli (per lui 69.500 euro) e con il 3° classificato Gianfranco Mazzariello, al terzo tavolo finale IPT in carriera, che migliora le due precedenti prestazioni e porta a casa un assegno da 54.500 euro. Il trionfo di Marko Mikovic è arrivato dopo 12 ore di serrato final table, durante il quale il vincitore ha prima eliminato Eros Nastasi,

chipleader per gran parte della durata del torneo; successivamente ha avuto la meglio in heads up contro Niccolò "ChallengerGX" Ceccarelli.

**MINI IPT** - Il primo Mini IPT di questa stagione ha fatto registrare un field da 290 entry per un montepremi da 75.951 euro. A vincere è stato Nader Sarhan (capitolino nonostante il cognome possa tradire), player ventunenne che ha battuto in heads up Cesare Raso (10.400 euro). Il romano si porta invece a casa il primo premio da 11.450 euro.

**PREMI NETELLER** - Il Last Man Standing del Main Event IPT è invece Niccolò Ceccarelli. Il toscano si aggiudica, dunque, i 1.000 euro messi in palio per il miglior giocatore IPT con patch Neteller, mentre a Nader Sarhan vanno i 700 euro destinati al miglior piazzamento tra chi ha indossato la patch Neteller nel Mini IPT.



**PROSSIMA TAPPA A SAINT VINCENT** - Archiviato l'appuntamento di Nova Gorica, l'Italian Poker Tour si sposta in Valle D'Aosta per tornare lì dove è terminata la Season 5 lo scorso dicembre. Sarà,

infatti, il Casinò de la Vallée di Saint Vincent a ospitare la seconda tappa dell'IPT6, con il Main Event in programma dal 27 febbraio al 4 marzo e il Mini IPT ad aprire i giochi il 22 febbraio.

**MERCATO**

## Online: i casinò salvano il settore

Il gioco online tiene grazie al "boom" dei giochi da casinò, trainati dalle nuove slot machine, mentre prosegue il declino del poker. Tempo di bilanci per il settore del gioco online, con un 2013 comunque positivo. In termini di **spesa effettiva** - le giocate al netto delle vincite - poker cash, torneo e giochi da casinò raggiungono i **515 milioni di euro, con una crescita di appena il 2% rispetto al 2012**. I singoli prodotti - nelle stime di Agimeg - mostrano però variazioni molto più accentuate: sostanzialmente i giochi da **casinò** - grazie al lancio delle slot online - hanno sottratto forti quote di giocate al poker, mettendo a segno una **crescita dell'80%** (265 milioni di spesa effettiva). Il **cash al contrario perde circa il 29%** e si attesta al di sotto dei 150 milioni. La raccolta complessiva dei tre segmenti è stata invece di 14,7 miliardi, stabile rispetto al 2012, quando gli incassi furo-

no di circa 14,2 miliardi. Giusto quindi soffermarsi sul cash, che supera i 5,7 miliardi di euro di raccolta nel 2013. **Leader di mercato è Pokerstars che ha attratto giocate per oltre 2,3 miliardi**, conquistando una quota superiore al 41%. Seguono Gtech (11%), e Microgame (9,2%). A poca distanza Bwin (8,9%). Da soli questi 4 operatori hanno in mano oltre i 2/3 dell'intero mercato del poker cash in Italia. Lecito aspettarsi che i casinò games possano recitare la parte del leone anche nel 2014, come suggeriscono i dati di dicembre. L'ultimo mese del 2013 ha infatti registrato una spesa dei giocatori di 22,5 milioni di euro. Si tratta di un dato in crescita del 19% rispetto ai 18,9 miliardi di novembre. Tra gli operatori da segnalare i 70 milioni di euro di raccolta messi a segno da **Microgame, i 30,6 di Eurobet, gli 11,5 milioni di Betclie, gli 11 di Scommettendo**.